

**“ Coesione sociale”.**  
**Casa di Riposo Ospedale della Carità Casalbuttano.**  
**4.2.2013**

Sarò brevissimo per non sottrarre troppo spazio a questa festa, ma consentitemi di esprimere i ringraziamenti del Segretario Generale Roberto Carezzi, di tutta la Segreteria Provinciale e mio personale, dei Segretari di Lega Angelo Triacchini, Gigi Pesenti, Cipelletti Gervaso, coordinati dal Segretario organizzativo Luigi Foglio, per l'invito a partecipare a questo evento che giunge a coronamento del progetto che vengo a ripercorrere nelle sue motivazioni ideali che hanno coinvolto la Vostra Istituzione e la nostra Organizzazione Sindacale.

Il progressivo invecchiamento della popolazione del nostro Paese, grazie all'aumento delle aspettative di vita dovuto al progresso della scienza in generale e alle migliori condizioni di vita, pone la nostra Organizzazione Sindacale quale soggetto di rappresentanza e di tutela delle persone anziane e delle fasce più deboli della popolazione, nella necessità di individuare nuove politiche per dare risposta ai problemi che l'invecchiamento fa emergere.

L'anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, celebrato lo scorso anno 2012, ha rappresentato la promozione da parte dello SPI Comprensoriale, in accordo con l'omologo della Regionale, di un progetto sperimentale che chiamiamo di “Coesione Sociale”, immaginando una rete di relazioni e di opportunità che favoriscano l'incontro delle persone, la collaborazione di Istituzioni ed Enti.

L'iniziativa promossa dallo SPI Nazionale “Aprite quelle porte” sta alla base di questo progetto che prevede il coinvolgimento delle Case di Riposo che hanno dato la loro adesione, nella comune consapevolezza che l'integrazione con Enti e Istituzioni, e la costruzione delle reti sociali, necessitano di molto paziente lavoro e altrettanta dedizione.

A titolo informativo, i progetti di Coesione Sociale, coordinati in sede Regionale, riguardano per ora le Case di Riposo di Saronno (del comprensorio di Varese), di Casalbuttano (del comprensorio di Cremona), di Valseriana del comprensorio di Bergamo, di Legnano e Abbiategrasso (del comprensorio di Ticino/Olona).

L'obiettivo è quello di estendere questo progetto anche alle altre realtà presenti nel nostro comprensorio.

Con queste premesse nel mese di Aprile dello scorso anno, abbiamo incontrato i Dirigenti di questa Casa di Riposo ai quali rinnoviamo il nostro apprezzamento per l'accoglienza riservatoci e soprattutto per l'interesse che da subito è stato manifestato per il progetto.

Per noi, come Sindacato, il riconoscimento e la legittimazione del nostro ruolo quale soggetto intermedio di rappresentanza delle fasce più deboli e fragili della popolazione.

L'obiettivo da perseguire è far emergere e quindi portare all'esterno delle Case di Riposo, il risultato del grande lavoro che viene svolto in favore degli ospiti, teso a promuovere, a valorizzare, stimolare e mantenere vive il più a lungo possibile attività consapevoli e partecipate, siano esse di carattere ludico o culturale, la promozione della cultura e il diritto all'apprendimento permanente.

In questo momento storico caratterizzato da una politica volta allo smantellamento dello stato sociale con tagli che hanno azzerato il Fondo per la non autosufficienza, appare doveroso non considerare i nostri anziani un costo insopportabile, bensì una risorsa per i giovani che impiegandosi nel sociale avrebbero una collocazione occupazionale; anziani verso i quali dobbiamo manifestare rispetto e riconoscenza essendo stati essi, nel periodo post-bellico del miracolo economico conquistato a costo di grandi sacrifici, i protagonisti e i fautori del nostro attuale benessere.

Glielo dobbiamo per i valori di giustizia e civiltà, ricordando che il nostro Paese è purtroppo fra gli ultimi in Europa nelle politiche di tutela della non autosufficienza e delle fragilità sociali.

La grande gara di briscola e la manifestazione che si è svolta a Soresina lo scorso 10 Giugno presso il Centro Socio Culturale Terza Età, hanno dato concreta attuazione al progetto con la partecipazione degli ospiti di questa Casa di Riposo al Concorso Provinciale di fotografia, e che ha visto l'istituzione di una apposita sezione riservata alla esposizione dei quadri.

Queste stesse opere sono state riproposte ai Giochi di Libertà che si sono svolti all'Aprica nel mese di Settembre dello scorso anno.

Inoltre, sempre nel mese di Settembre scorso, abbiamo raccolto l'invito della Cooperativa IGEA di Crema impegnata nel sociale, a partecipare alla celebrazione del "2012 Anno Internazionale delle Cooperative", esponendo, nel corso dell'evento che si è svolto a Crema nei chioschi del Museo Civico, la fotografia e i quadri dei nostri "artisti".

L'auspicio è, dunque, continuare la collaborazione con la Vostra Istituzione nell'interesse delle persone che su piani diversi intendiamo tutelare e rappresentare. – grazie –

Foto di Luigi Foglio.